



***Intervista al leader dei Diaframma, in concerto al Tambourine di Seregno***

Nel ricco cartellone del [Tambourine](#) di Seregno, sabato 4 aprile 2009 hanno trovato spazio i [Diaframma](#) di Federico Fiumani. Al frontman abbiamo rivolto alcune domande sulla storia della band, fra le più importanti della cosiddetta new wave italiana, e sul loro futuro prossimo.



Federico Fiumani in una foto di [Thurstone82](#)

### **Racconti ad un ventenne di oggi cosa fosse la scena new wave in Italia, in particolare nella Firenze tra la fine dei Settanta e gli inizi degli Ottanta?**

La città di quegli anni rappresentò un punto di discontinuità per la musica. Vi era una grandissima voglia di fare, grande energia e vigore, un'esplosione di gruppi ed etichette discografiche. Il pubblico non era così numeroso, ma lo spirito di iniziativa era intenso, al contrario di oggi, dove il pubblico è molto vasto ma i gruppi buoni scarseggiano.

"Siberia"

**Come è stata influenzata la vostra musica dai Joy Division? Hai visto il film "Control? Come lo giudichi?**

Non siamo mai andati ad un concerto dei Joy Division, non sono mai venuti in Italia. Agli esordi suonavamo "Disorder" e "Transmission", ma al contrario di quanto raccontano on-line, noi non nasciamo come loro "cover band". Piacevano moltissimo a Vannini (Nicola, il primo cantante della formazione, NdR). "Control" l'ho visto, in lingua inglese, con i sottotitoli. Si è cercato di universalizzare il dramma di Ian Curtis per renderlo comprensibile a tutti. Io l'avrei voluto più particolareggiato, più di fantasia, insomma più felliniano. In particolare avrei ricostruito diversamente il rapporto tra il suo modo di vivere la sua malattia e la musica.

### **Qual è attualmente la Manchester italiana?**

Se ti riferisci alla città musicalmente più viva, ti dico Lecce, con progetti interessanti come "Il genio" e i "Superpartner". Tra gli altri gruppi non mi ispira praticamente nessuno, non mi dispiacciono Le luci della centrale elettrica, con questo cantautorato voce e chitarra ruvido ed essenziale, e i Baustelle.

### **Tu hai sostenuto che "l'arte è un moto violento ed irrazionale presente nell'inconscio". Nei tuoi testi viene evidenziata una ricerca sempre maggiore verso la psicoanalisi, mi sbaglio?**

No, non ti sbagli. L'atto creativo è inspiegabile, è un fascino non controllato. Ci fa star particolarmente bene. E in tutto questo vi è un forte richiamo alle spinte del nostro inconscio, alla nostra irrazionalità.

"L'odore delle rose"

### **Nel vostro ultimo album, nella canzone "Andrea torna al rock", vi è un riferimento ad Andrea Chimenti, a cui indirizzi la seguente frase: "Lascia stare Ungaretti che i poeti son matti / son gatti distratti dalla luce negli occhi. Sono così differenti i poeti dai musicisti?"**

Sì, i poeti sono dei letterati, noi no. Trovo pretenziosi alcuni modi di accostare rock e poesia. I poeti di oggi li trovo molto slegati dalla realtà, mentre la musica è più comunicativa.

### **A proposito di letterati, tu hai pubblicato tre libri (Dov'eri tu nel '77, Brindando con i demoni, Diaframma track-by-track), puoi raccontarci qualcosa in merito?**

È stata una bellissima esperienza. In particolare "Brindando con i demoni" è un lavoro autobiografico, un vero e proprio percorso psicoanalitico all'interno di me stesso, mi sono scavato dentro e ciò mi ha molto giovato.

### **Il termine Diaframma assume diversi significati. È utilizzato in diversi campi, anatomia, fotografia, architettura, ed è anche un anticoncezionale. Il nome del vostro gruppo a cosa si associa?**

Al diaframma delle macchine fotografiche. Volevamo giocare, soprattutto agli inizi, con i contrasti chiaro/scuro.

### **Passiamo alla politica. Nietzsche, tra le sue profezie, aveva teorizzato una fine della politica da lì a breve. Si sarebbe rotto il rapporto tra politica e cultura, e la politica sarebbe diventata solo un apparato per attrarre consensi. Condividi questa affermazione?**

Beh diciamo che la sinistra ha sempre appoggiato la cultura, e le ha dato sempre l'opportunità di esprimersi, nelle sue varie forme. Speriamo che riprendi in mano la situazione.

**A proposito, conosci il tuo compaesano Matteo Renzi.**

No. Chi è?

"Verde"

**Come ti trovi a suonare nei club?**

Perfettamente a mio agio. La dimensione dei club è una via di mezzo ideale tra l'underground e il mainstream.

**Quali sono i vostri progetti futuri?**

Beh guarda, lunedì mi devo operare al naso (risata). A fine mese esce "Difficile da trovare", il nostro ultimo album con 11 nuovi brani.

**Ma sarà facile da trovare? (risata collettiva).**

Si, è prodotto sempre dalla [Self](#).